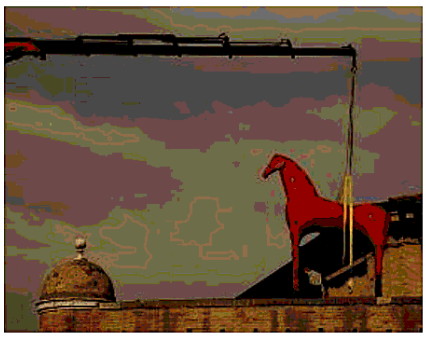
Ecco tre milioni di euro per la Mole Marasca: «Finalmente ha un'identità»

Il finanziamento è stato ottenuto con i bandi del Pnrr: migliorerà l'estetica e l'accessibilità al monumento
L'assessore alla Cultura: «Crescita esponenziale, è la casa del contemporaneo e delle nuove generazioni»

Tre milioni di euro per la Mole Vanvitelliana. A tanto ammontano i finanziamenti che Ancona si è aggiudicata attraverso i bandi del Pnrr. Risorse che miglioreranno i livelli di fruizione e di accessibilità dell'ex lazzaretto. La giunta comunale ha indicato con una delibera specifica le priorità ai Lavori pubblici. Al primo posto tra le priorità figura la realizzazione del nuovo ponte verso il Rivellino, per sostituire quello attuale. Un intervento definito «doveroso» sia sul piano dell'accesso sia sul piano dell'estetica del monumento. Seguono interventi al servizio di operatori culturali e visitatori, con un occhio particolare rivolto all'accessibilità: un ascensore accanto alle scale che collegano via XXIX settembre alla Mole per favorire l'accesso dal centro città, la pavimentazione di alcune sale, l'agibilità definitiva per il pubblico spettacolo delle sale, i servizi igienici nell'area esterna del canalone, la creazione di un blocco mostre unico di circa 4mila metri quadrati su due livelli, un nuovo spazio deposito in sale interne, interventi per l'efficientamento energetico e la sostenibilità.

I LAVORI

Nuovo ponte verso il Rivellino, un blocco mostre unico di 4mila metri quadrati e altra pavimentazione



I grandi concerti di Spilla, la mostra del fotografo Guido Harari, il Kum festival di Recalcati e il cavallo di Mimmo Paladino

«A partire dal 2016 – spiega l'assessore alla Cultura Paolo Marasca – la Mole ha vissuto una crescita esponenziale, assumendo una chiara identità culturale agli occhi del resto del Paese. Grazie a questo è diventata un punto di riferimento costante per alcune tra le più importanti figure della cultura italiana». A parlare sono anche i numeri: circa 200mila visitatori all'anno, 14 mostre di interesse nazionale e internazionale, 20 festival. «Ma è ancora più importante il fatto che sia ormai chiara l'identità della Mole: un soggetto culturale che, dopo aver smesso di programmare un po' di tutto, si occupa dei linguaggi del contemporaneo, fa cultura concretamente e offre possibilità alle giovani generazioni. Questo è La Mole oggi. Finalmente Ancona ha smesso di chiedersi che fare di un monumento straordinario e può godere di un indotto e di una visibilità importanti». Marasca dichiara che «sono interventi che realizzeremo in fretta, decisivi per la cultura e per la città. Non dobbiamo dimenticare l'urgenza per chi fa cultura e per chi la fruisce di avere un sistema che sia sempre migliore. Non a caso, abbiamo affiancato ad interventi sulla struttura un upgrade organizzativo: abbiamo incontrato gli operatori culturali che lavorano in maniera più consistente alla Mole, abbiamo raccolto i loro feedback e su questi costruito un indirizzo gestionale. L'obiettivo è consacrare il rilievo nazionale della Mole e non tornare più indietro, mai». **Le risorse** destinate alla Mole completano un quadro di finanziamenti ottenuti per i luoghi della cultura di Ancona, che include la nuova Biblioteca e i Musei Civici, per un totale di circa 12 milioni'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A NOVEMBRE

Riapertura iscrizioni ai nidi comunali

Prima era una sola volta all'anno nel mese di maggio
Il cambio della Giunta

A seguito delle richieste avanzate dalle famiglie (in particolare per la situazione creatasi a causa della pandemia che ha modificato le condizioni di vita e lavoro e fatto emergere l'esigenza del servizio di nido) la Giunta ha approvato la delibera che consente l'apertura delle iscrizioni ai nidi di infanzia comunali e alla sezione primavera, due volte l'anno anziché una sola. La possibilità di presentare domanda soltanto nel mese di maggio comportava infatti, per i bambini nati nei mesi immediatamente successivi o per le famiglie le cui situazioni fossero mutate, l'attesa di un intero anno.
Per superare questo aspetto, la Giunta ha stabilito che nel mese di novembre verranno riaperte le iscrizioni ai nidi.

Il ristorante Sot'ajarchi è tra i Bib Gourmand secondo la Guida Michelin

Il riconoscimento

La guida Michelin premia il ristorante Sot'ajarchi

Il locale è stato inserito tra i Bib Gourmand «Perfetto equilibrio tra qualità e prezzo»

Il ristorante Sot'ajarchi di Ancona è tra i Bib Gourmand secondo Michelin. In occasione della presentazione della 68esima Guida, che si terrà in Franciacorta martedì prossimo sono stati svelati quei ristoranti che propongono piacevoli esperienze gastronomiche, con menù completi e un perfetto equilibrio tra la qualità dei prodotti serviti e il prezzo. Tra i tre marchigiani facenti parte delle 29 novità italiane entrate in lista nel 2023, appunto, anche il celebre locale di via Marconi, quel gioiello incastonato sotto agli Archi, in un luogo tra i più suggestivi della Dorica. Gli altri due made in Marche sono del Pesarese, Cile's e Osteria Zanchetti. In classifica vi sono complessivamente 257 ristoranti e Sot'ajarchi vi entra a pieno titolo con grande soddisfazione dei proprietari che, tramite i social, hanno ringraziato tutti per i tanti messaggi di congratulazioni che li hanno raggiunti nelle ultime ore. Per scoprire i nuovi Bib Gourmand, gli ispettori di Michelin raggiungono gli angoli d'Italia, dalle grandi città ai piccoli centri più remoti, e selezionano valutando non solo il rapporto qualità-prezzo, ma anche «la passione per la tavola» che crea l'atmosfera dei locali, in cui si gustano ricette spesso ispirate alla tradizione.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.